



REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Approvato con deliberazione dell'Assemblea n.14 del 29/04/2010

ART.1 FINALITA' DEL SERVIZIO

Il servizio di assistenza domiciliare, ai sensi delle vigenti normative, si colloca all'interno dei servizi socio assistenziali, volti al recupero e al mantenimento dell'autosufficienza fisica, psichica e sociale della persona; è un servizio prestato da personale qualificato, costituito da una serie di interventi che si svolgono prioritariamente a domicilio della persona in situazione di bisogno, allo scopo di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita, di incentivare l'autonomia personale, di tutelare la salute psico-fisica sia in senso preventivo che di recupero, di limitare l'allontanamento dall'ambiente familiare e sociale, e di favorire la responsabilizzazione dei familiari e della comunità di appartenenza.

Tale servizio, in continuità con i principi di riferimento delle attività socio assistenziali, si propone di promuovere:

- la globalità e l'unicità della persona considerata nella totalità dei suoi aspetti di benessere sanitario, psicologico e relazionale;
- il rispetto dell'autodeterminazione e delle opzioni della persona;
- il rispetto della riservatezza nei principi della legge 31.12.96 n. 675, come modificato con D.L. del 28/7/97 n. 255.

Ogni progetto individuale di assistenza domiciliare persegue i seguenti obiettivi :

- il sostegno per favorire la permanenza della persona nel proprio nucleo familiare impedendo che si realizzi l'emarginazione o l'espulsione dal nucleo stesso;
- l'accompagnamento alla famiglia, valorizzandola quale risorsa fondamentale per la tutela ed la cura dei propri componenti;
- il recupero ed il mantenimento delle capacità residue della persona, stimolando il più possibile le sue potenzialità;
- la prevenzione degli stati di disagio che determinano esclusione, isolamento, non autosufficienza, contrastando l'insorgenza di condizioni che rendono inevitabile il ricorso all'istituzionalizzazione;
- l'attivazione di interventi , fondati su criteri di flessibilità, efficienza, efficacia, qualità dell'offerta e costante monitoraggio;
- l'orientamento all'accesso ed alla fruizione dei servizi.

Il servizio di assistenza domiciliare è una risorsa attivata nell'ambito di un sistema di "servizi a rete" presenti sul territorio e si propone di favorire il più possibile la partecipazione di altri soggetti che nel territorio, a diverso titolo, attivano risorse a favore di persone fragili, per un comune raggiungimento degli obiettivi individuati.

Viene attivato altresì il servizio di assistenza domiciliare, nell'area dell' integrazione socio-sanitaria dell' ASL TO4 , in applicazione della D.G.R. n.39-11190 del 6 aprile 2009: "Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la

compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla D.G.R. n. 37-6500 del 23.7.2007", della Convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO4 e gli Enti Gestori territoriali per l'applicazione dei livelli essenziali di assistenza e del Protocollo d'intesa finalizzato a regolamentare in modo omogeneo le attività socio sanitarie nelle cure domiciliari di lungoassistenza, in ottemperanza con quanto disposto dalla D.G.R. n.39-11190/09.

ART.2 DESTINATARI

Il servizio è rivolto a persone o nuclei familiari in situazioni di disagio socio-economico e/o di parziale non autosufficienza che non sono in grado - anche temporaneamente - di garantire autonomamente il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali e non trovano sostegno sufficiente nella rete familiare primaria.

Gli interventi di assistenza domiciliare sono rivolti a cittadini residenti e/o dimoranti abitualmente nel territorio del Consorzio In.Re.Te. e in condizioni di autonomia ridotta o compromessa per motivi legati all'età, alla malattia, a condizioni socio-economiche e familiari precarie.

In particolare:

- Persone anziane con limitata autonomia personale e sociale, sole o con familiari in difficoltà
- Nuclei familiari con figli minori in grave difficoltà nella gestione della vita familiare e domestica
- Minori in situazione di disagio sociale appartenenti a contesti familiari fragili e multiproblematici
- Persone adulte in situazione di grave emarginazione o disagio sociale

ART.3 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

L'assistenza domiciliare consiste in prestazioni di aiuto, da parte di personale in possesso dei requisiti professionali di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) per il soddisfacimento dei bisogni essenziali della persona e, ove necessario, per consentire l'accesso ai servizi territoriali, nonché per il supporto del nucleo familiare delle persone in difficoltà.

I compiti dell'O.S.S. sono finalizzati al recupero, al mantenimento ed allo sviluppo del livello di autonomia dell'assistito nel proprio contesto di vita domiciliare, attivando le potenzialità della persona e/o del nucleo dell'assistito, nel rispetto della sua autodeterminazione.

L' O.S.S. svolge attività indirizzata a :

- a) soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario;
- b) favorire il benessere e l'autonomia dell'assistito.

Le attività sono rivolte alla persona ed al suo ambiente di vita e consistono in :

- 1) *assistenza alla persona*: assistere la persona nelle attività quotidiane e di igiene personale ; realizzare attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico; collaborare ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione, riattivazione e recupero funzionale; coadiuvare il personale sanitario e sociale nell'assistenza;
- 2) *aiuto domestico* : aiutare la gestione dell'assistito nel suo ambito di vita, curare la pulizia e l'igiene ambientale eventualmente in collaborazione con personale addetto alla cura dell'igiene degli ambienti di vita (Colf); collaborare alla corretta preparazione dei pasti, all' aiuto per gli acquisti, per la prevenzione degli incidenti domestici e per l'osservanza delle norme igienico-alimentari;
- 3) *promozione e sostegno alla vita di relazione* : riconoscere ed utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione appropriati in relazione alle condizioni operative; mettere in atto relazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale; realizzare l' accompagnamento per l'accesso ai servizi o per altre necessità; promuovere attività di animazione e socializzazione favorendo il coinvolgimento dei familiari, del vicinato, e facilitando l'accesso alle risorse ricreative e culturali del territorio.

ART.4 MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

La richiesta di attivazione del servizio viene presentata agli assistenti sociali competenti per territorio tramite apposito modulo compilato dall'interessato, o da chi per esso ne richiede l'intervento, corredato dalla documentazione necessaria : la dichiarazione sostitutiva unica, l'attestazione I.S.E.E. del nucleo familiare, l'autocertificazione e la dichiarazione sostitutiva delle condizioni socio economiche (allegato A e B).

Per le persone sole o incapaci di provvedere, la domanda può essere attivata d'ufficio da parte del servizio sociale, in base ai compiti istituzionali e professionali che gli sono propri.

L'assistente sociale, a seguito di visita al domicilio del richiedente, valuta - in accordo con l'assistito e nei limiti delle risorse disponibili - l'attivazione del servizio, definendone tempi e modalità, nell'ambito di un più ampio progetto di sostegno. In esito a tale valutazione elabora un progetto assistenziale personalizzato in cui specifica gli obiettivi, gli interventi, l'articolazione dei tempi e la quota di partecipazione oraria a carico dell'assistito.

Il progetto presuppone il rispetto dei criteri di erogazione stabiliti e prevede, in esito a sopravvenute esigenze e a periodiche verifiche, il suo aggiornamento, che potrà determinare la prosecuzione o l' interruzione del servizio.

L'interessato, o la persona da lui delegata, sottoscrive il contratto con l'assistente sociale territoriale per l'accettazione del servizio e l'impegno alla corresponsione della quota di compartecipazione alla spesa.

A fronte di condizioni di rischio per la persona in situazione di estrema precarietà socio-economica e sanitaria, in assenza di rete familiare o di altre persone di

riferimento o in presenza di prescrizione da parte dell'Autorità Giudiziaria, il servizio potrà essere attivato direttamente dall'assistente sociale, a prescindere dalla sottoscrizione del contratto.

Nel caso in cui la richiesta non venga accolta per assenza di ore disponibili, il progetto si inserisce in lista d'attesa e verrà data comunicazione scritta all'interessato da parte dell'assistente sociale.

La lista d'attesa prevede per l'attivazione del servizio i seguenti criteri di priorità :

1. condizioni economiche precarie ed insufficienti;
2. assenza di parenti o familiari che non intervengono per gravi problematiche sociali e/o sanitarie;
3. presenza nel nucleo di minori e/o disabili e di gravi difficoltà nella gestione della vita familiare;
4. ordine cronologico della domanda.

In assenza di specifici protocolli di intesa, nel caso in cui la richiesta del servizio di assistenza domiciliare provenga dai servizi sanitari specialistici (SSM, Ser.T, NPI) con i quali già si collabora ad un progetto individuale integrato, occorre che la proposta progettuale sia accompagnata da specifica relazione sottoscritta dagli operatori sanitari di riferimento.

ART.5 CRITERI E MODALITA' DI EROGAZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di assistenza domiciliare. viene attivato dall' assistente sociale territoriale all'interno di un "PROGETTO INDIVIDUALE" in cui siano evidenziati obiettivi, tempi e verifiche dei risultati raggiunti, tale collocazione diviene elemento qualificante dell'attività di sostegno alle persone in difficoltà.

Ciò premesso il servizio di assistenza domiciliare è erogato nelle situazioni in cui siano state verificate le seguenti condizioni:

- impossibilità a rispondere ai bisogni assistenziali con l'attivazione di risorse personali e/o familiari;
- impossibilità a dare adeguata risposta con l'utilizzo di altre risorse, seppur disponibili, perchè l'intervento richiesto è proprio del profilo professionale dell'O.S.S. relativamente alle prestazioni rivolte alla cura della persona;
- possibilità di mantenimento della persona al domicilio nel proprio contesto di vita, evitando sia ricoveri ospedalieri impropri che prevenendo e/o ritardando l'inserimento in strutture residenziali;
- residenza o dimora abituale sul territorio del Consorzio In.Re.Te..

Il servizio di assistenza domiciliare è erogato in forma diretta attraverso i servizi appaltati, non garantisce prestazioni continuative nell'arco della giornata ma prevede una copertura oraria flessibile e strettamente correlata alle esigenze dell'utente. E' quindi previsto a seguito della valutazione dell'assistente sociale di territorio, responsabile del caso, un agile cambiamento in relazione alla variazione del numero e della consistenza delle prestazioni richieste e può conseguentemente prevedere diversi livelli di intensità nella durata, nel numero di operatori presenti, negli interventi nell'arco di sei giorni settimanali, compresi i prefestivi, dalle ore 7.00 alle ore 20.00 in tutti i mesi dell'anno.

Per situazioni particolari il Consorzio In.Re.Te si riserva di valutare la possibilità di attivare in via straordinaria e temporanea, interventi anche in orari diversi ed in giorni festivi.

L'erogazione è disposta per un periodo di tempo determinato, che non può superare la durata di un anno; il termine inizialmente fissato può essere prorogato, previa verifica delle condizioni che rendono opportuno il proseguimento del servizio.

La gestione del piano di lavoro è affidata all'O.S.S., mentre la responsabilità del progetto individuale è dell'assistente sociale di riferimento, competente per territorio.

L'eventuale sospensione o chiusura del servizio può avvenire su richiesta dell'interessato o su valutazione dell'assistente sociale per il venir meno dei requisiti iniziali ovvero in caso di non congruità con il progetto stesso, modifica della condizione socio-sanitaria dell'assistito, assenza di collaborazione da parte della persona e/o dei suoi familiari e ripetuta irreperibilità nell'orario di servizio.

Inoltre il Consorzio In.Re.Te si riserva la possibilità di sospendere il servizio qualora :

- non vengano adottate tutte le necessarie misure di tutela e protezione della sicurezza individuale (dispositivi per la sicurezza ed ausili per la mobilitazione), finalizzate alla salvaguardia della salute ed alla prevenzione dei rischi, connessi all'attività svolta dall'operatore incaricato presso il domicilio ;
- si verifichi il mancato pagamento della quota oraria a carico della persona, in assenza di motivazioni per le quali l'assistente sociale ritiene opportuno proporre la deroga ai criteri per la partecipazione al costo del servizio;
- si verifichi il mancato rispetto nei confronti del personale di servizio, attraverso ripetuti comportamenti non consoni alla relazione professionale.

ART.6 ATTIVAZIONE E MONITORAGGIO DEL PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALE

Le modalità di attivazione del piano di intervento individuale (orari, frequenza, tipo di prestazioni, tempi e modalità di verifica) vengono definite preventivamente dall'assistente sociale con l'operatore socio-sanitario di riferimento, in esito all'accordo stabilito con l'assistito.

Tutti i progetti individuali saranno verificati con cadenza quindicinale dall'assistente sociale di riferimento alla presenza degli O.S.S. coinvolti nel P.A.I, utilizzando lo strumento della riunione. In tale occasione verranno valutate le necessarie modifiche al progetto iniziale, con relativa compilazione della scheda di verifica e saranno concordate eventuali visite domiciliari, per verifiche condivise con l'utenza. Il regolare monitoraggio del progetto individuale potrà essere integrato da ulteriori modifiche, ogni qualvolta la situazione lo renda necessario.

Gli operatori coinvolti sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio ed il segreto professionale e a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'assistito, ed i suoi familiari, e a non divulgare qualunque altra notizia di cui vengano a conoscenza durante le riunioni di servizio e nello svolgimento della loro attività, in osservanza di quanto disposto dal Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Gli O.S.S. non possono svolgere attività di assistenza privata ed attività di volontariato presso gli assistiti seguiti dal servizio di assistenza domiciliare del Consorzio In.Re Te. ed hanno il divieto di accettare forme di compenso da parte degli assistiti oltre che intrattenere rapporti con l'utente ed i suoi familiari, diversi da quelli legati al proprio ruolo professionale. Nella relazione con l'assistito, i suoi familiari o altro professionista coinvolto nel progetto assistenziale individuale, gli O.S.S. sono tenuti a comportamenti improntati alla correttezza deontologica, alla chiarezza ed alla consapevolezza del ruolo rivestito.

ART.7 MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE DELL'UTENTE AL COSTO DEL SERVIZIO

E' prevista la compartecipazione del cittadino al costo del servizio in base alla sua capacità economica, valutata secondo il valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del proprio nucleo familiare e la quota dovuta è calcolata attraverso un criterio proporzionale risultante dalla seguente formula :

$$X = \frac{\text{costo orario massimo} \times \text{I.S.E.E. del nucleo}}{\text{Soglia massima di accesso}}$$

Per l'applicazione del criterio proporzionale di compartecipazione alla spesa, il Consorzio annualmente definisce i seguenti parametri:

1. **COSTO ORARIO MASSIMO DI COMPARTECIPAZIONE AL SERVIZIO:** per l'anno 2010 è pari a € 10,10

2. VALORE ISEE AL DI SOTTO DEL QUALE LA PRESTAZIONE È DATA A TITOLO GRATUITO (SOGLIA MINIMA) : per l'anno 2010 è pari a € 7.136,00 (soglia di povertà ISTAT per il 2009)
3. VALORE I.S.E.E. AL DI SOPRA DEL QUALE LA PRESTAZIONE È RESA CON IL PAGAMENTO DEL COSTO ORARIO MASSIMO DI COMPARTECIPAZIONE : per l'anno 2010 è di € 20.000,00
4. EVENTUALE VALUTAZIONE DI ALTRI ELEMENTI per la definizione della compartecipazione al costo del servizio, il Consorzio considera le eventuali altre risorse economiche, reddituali e patrimoniali non contemplate nello strumento I.S.E.E. e pertanto integra il valore I.S.E.E. con il valore della Dichiarazione Unica Sostitutiva.

Pertanto

$$X = \frac{€10,10 \times (\text{I.S.E.E. del nucleo} + \text{Dichiarazione Unica Sostitutiva})}{€ 20.000,00}$$

Il valore I.S.E.E. di riferimento per il calcolo della contribuzione è quello attestato al momento della richiesta di attivazione del servizio di assistenza domiciliare.

Il nucleo familiare, rilevante ai fini del calcolo della situazione economica equivalente, è quello composto da :

- il richiedente il servizio
- i soggetti con i quali convive (famiglia anagrafica art.4 DPR n. 223/89) alla data della presentazione della dichiarazione sostitutiva unica di cui all'art.4 D.lgs 109/98 modificato dal D.lgs 130/00, recepito dal DPCM 221/99 modificato dal DPCM 242/2001, integrato dal DPCM del 18/05/2001.

Per gli assistiti il cui valore di attestazione I.S.E.E. è pari a zero e per i quali non è possibile applicare la detrazione prevista per le spese del canone annuo di locazione nell'elaborazione dell'I.S.E.E., tale spesa potrà essere detratta dal valore della Dichiarazione Unica Sostitutiva .

La contribuzione viene calcolata annualmente in base all'aggiornamento dei parametri definiti dal Consorzio e dall'attestazione I.S.E.E. in corso di validità.

Per gli utenti che non provvedono a consegnare la nuova attestazione richiesta dal Consorzio verrà applicato il costo orario massimo del servizio, a partire dal mese successivo.

Ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.lgs 109/08 come modificato dal D.lgs 130/00, il cittadino ha la facoltà di presentare, entro il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare i mutamenti delle condizioni familiari ed economiche al fine del calcolo I.S.E.E. Pertanto le quote personalizzate a carico dell'utente sono soggette a variazioni dovute all'eventuale cambiamento dell'I.S.E.E. del richiedente; l'eventuale variazione sarà operativa dal mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

A fronte di situazioni particolari, documentate da dettagliata relazione sociale in cui emergono le motivazioni professionali per le quali si ritiene opportuno derogare ai criteri per la determinazione della contribuzione, è possibile prevedere interventi senza contribuzione o con contribuzione concordata a carico dell'assistito, qualora l'Assistente Sociale ritenga indispensabile attivare il servizio nell'ambito di uno specifico progetto di prevenzione/tutela della persona. L'erogazione del servizio gratuita o a quota concordata è prevista per un periodo di mesi sei ed è rinnovabile solo nel caso in cui nonostante il progetto complessivo di aiuto attivato, le condizioni socio-economiche dell'assistito permangono invariate o ulteriormente aggravate.

La prosecuzione di tali progetti deve essere regolarmente autorizzata dal Responsabile dell'Area Territoriale.

I pagamenti delle quote a carico dell'utente saranno effettuati utilizzando mensilmente i bollettini di conto corrente postale predisposti dal Consorzio e spediti al domicilio della persona delegata al pagamento. Entro 30 giorni dal ricevimento del bollettino precompilato, l'utente deve regolarizzare il pagamento, in caso di insolvenza verrà inviato un primo sollecito al pagamento e qualora non risulti saldato il debito, il Consorzio si riserva di attivare la procedura legale per il recupero del credito.

ART. 8 DOCUMENTI PER L' ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

- Richiesta di attivazione del servizio della persona o di un suo familiare;
- Attestazione dell'I.S.E.E. in corso di validità relativo alla situazione economica del nucleo familiare, dell'anno solare precedente o dichiarazione aggiornata qualora si sia modificata in modo sostanziale la situazione;
- Autocertificazione e Dichiarazione Sostitutiva Unica (allegato A e B) delle condizioni socio economiche contenenti le informazioni integrative comprensive di eventuali altre risorse economiche, reddituali e patrimoniali non contemplate nello strumento I.S.E.E.;
- Contratto di formalizzazione dell'attivazione del servizio e pagamento della quota oraria sottoscritto dall'interessato e/o dai suoi familiari di riferimento.

ART.9 MODULISTICA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

- Lettera accoglimento richiesta
- Lettera inserimento in lista d'attesa
- Lettera non accoglimento richiesta
- Richiesta di intervento alla Cooperativa
- Progetto individuale di intervento
- Scheda di verifica e variazione progetto
- Scheda di sospensione del servizio di assistenza domiciliare
- Scheda quota di compartecipazione alla spesa

INTEGRAZIONE AREA SOCIO-SANITARIA :

ART. 10 ASSISTENZA DOMICILIARE NELLE CURE DI LUNGOASSISTENZA

L'assistenza domiciliare nelle Cure di Lungoassistenza è una modalità di assistenza sanitaria e sociale erogata al domicilio del paziente in modo continuo ed integrato, al fine di fornire cure appropriate da parte del medico di medicina generale e di altre figure professionali (medici specialisti, infermieri, terapisti della riabilitazione, assistenti sociali, operatori socio-sanitari) dei servizi territoriali e ospedalieri , secondo le necessità rilevate.

I destinatari di tale servizio sono le persone ultra65enni non autosufficienti, le persone adulte e minori con disabilità certificata, o le persone adulte i cui bisogni sanitari ed assistenziali siano assimilabili agli anziani non autosufficienti, valutati dalle Unità di valutazione competenti sia per condizione sanitaria che sociale.

Gli obiettivi specifici dell'assistenza domiciliare nelle Cure di Lungoassistenza sono :

- assistere le persone con patologie sanitarie ed eventuali problematiche sociali trattabili al domicilio, favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione, al fine di migliorare la loro qualità di vita;
- supportare i “care givers” e trasmettere loro eventuali competenze per un'autonomia di intervento;
- garantire tutti gli interventi propri degli operatori di diversa qualifica, in un sistema di cura che ottimizzi e promuova l'integrazione tra le diverse prestazioni socio-sanitarie.

L'assistenza tutelare socio sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute e richiedono prestazioni sanitarie ed sociali, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti successivamente ad una

valutazione multidisciplinare del bisogno, la definizione del piano di lavoro integrato e individualizzato, il monitoraggio costante, la verifica periodica e la valutazione finale dei risultati.

Nell'ambito delle Unità di Valutazione dell'A.S.L.TO4 si predispone il progetto assistenziale personalizzato evidenziando la tipologia dell'utenza, il tempo medio per accesso, la frequenza settimanale, la fascia oraria dell'intervento, la durata del progetto e la contribuzione oraria a carico dell'utente.

E' infatti prevista anche in questo caso la compartecipazione del cittadino al costo del servizio in base alla sua capacità economica, valutata secondo il valore I.S.E. (Indicatore della Situazione Economica) e la quota dovuta è calcolata attraverso un criterio proporzionale risultante dall'applicazione della seguente formula :

$$X = \frac{\text{costo complessivo del servizio} \times (\text{I.S.E. assistito})}{\text{Soglia massima di accesso}}$$

Per l'applicazione del criterio proporzionale di compartecipazione alla spesa, il Consorzio annualmente definisce i seguenti parametri:

1. COSTO ORARIO MASSIMO DI COMPARTECIPAZIONE AL SERVIZIO: per l'anno 2010 è pari a € 10,10
2. VALORE I.S.E. AL DI SOTTO DEL QUALE LA PRESTAZIONE È DATA A TITOLO GRATUITO (SOGLIA MINIMA) : per l'anno 2010 è pari a € 7.136,00 (soglia di povertà ISTAT per il 2009)
3. VALORE I.S.E. AL DI SOPRA DEL QUALE LA PRESTAZIONE È RESA CON IL PAGAMENTO DEL COSTO ORARIO MASSIMO DI COMPARTECIPAZIONE: per l'anno 2010 è di € 20.000,00
4. EVENTUALE VALUTAZIONE DI ALTRI ELEMENTI : per la definizione della compartecipazione al costo del servizio, il Consorzio considera le eventuali altre risorse economiche, reddituali e patrimoniali non contemplate nello strumento I.S.E. e pertanto integra il valore I.S.E. con il valore della Dichiarazione Unica Sostitutiva. Il Consorzio inoltre dal reddito I.S.E. integrato, prevede la detrazione dell'intera spesa per l'assistenza privata, svolta attraverso lavoro regolare in forma stabile e continuativa, nel rispetto della normativa vigente.

Pertanto

$$X = \frac{\text{€ 10,10} \times (\text{I.S.E. assistito} + \text{D.S.U.}) - \text{Spesa per Assistenza Familiare}}{\text{€ 20.000,00}}$$

Il valore I.S.E. di riferimento per il calcolo della contribuzione è quello attestato al momento della richiesta di attivazione del servizio assistenza domiciliare.

Il nucleo familiare, rilevante ai fini del calcolo della situazione economica è quello composto dal solo richiedente il servizio.

Per gli assistiti il cui valore di attestazione I.S.E. è pari a zero e per i quali non è possibile applicare la detrazione prevista per le spese del canone annuo di locazione nell'elaborazione dell'I.S.E., tale spesa potrà essere detratta dal valore della Dichiarazione Unica Sostitutiva .

La contribuzione viene calcolata annualmente in base all'aggiornamento dei parametri definiti dal Consorzio e dall'attestazione I.S.E. in corso di validità.

Gli utenti che non provvedono a consegnare la nuova attestazione richiesta dal Consorzio avranno l'applicazione del costo orario massimo del servizio a partire dal mese successivo.

Ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.lgs 109/08 come modificato dal D.lgs 130/00, il cittadino ha la facoltà di presentare, entro il periodo di validità della dichiarazione sostitutiva unica, una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare i mutamenti delle condizioni familiari ed economiche al fine del calcolo I.S.E. L'assistito è inoltre tenuto a comunicare ogni eventuale variazione nel corso dell'anno, relativa alla spesa sostenuta per l'assistenza privata, allo scopo di aggiornare il calcolo della quota oraria stabilita con l'avvio del servizio. Pertanto le quote personalizzate a carico dell'utente sono soggette a variazioni dovute all'eventuale cambiamento dell'I.S.E. del richiedente e/o delle spese detraibili.

L'eventuale variazione sarà operativa dal mese successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

A fronte di situazioni particolari, documentate da dettagliata relazione in esito alla valutazione dell'assistente sociale, in cui emergono le motivazioni professionali per le quali si ritiene opportuno derogare ai criteri per la determinazione della contribuzione, è possibile prevedere interventi senza contribuzione o con contribuzione concordata a carico dell'utente. L'erogazione del servizio gratuita o a quota concordata è prevista per un periodo di mesi sei ed è rinnovabile, solo nel caso in cui nonostante il progetto complessivo di aiuto attivato, le condizioni socio-economiche dell'assistito permangono invariate o si sono ulteriormente aggravate.

La prosecuzione di tali progetti deve essere regolarmente autorizzata.

I pagamenti delle quote a carico dell'utente saranno effettuati utilizzando mensilmente i bollettini di conto corrente postale predisposti dal Consorzio e spediti al domicilio della persona delegata al pagamento. Entro 30 giorni dal ricevimento della quota mensile l'utente deve regolarizzare il pagamento, in caso di insolvenza verrà inviato un primo sollecito al pagamento e qualora non risulti saldato il debito, il Consorzio si riserva di attivare la procedura legale per il recupero del credito.

ART.11 DOCUMENTI PER L' ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

- Richiesta di attivazione del servizio della persona o di un suo familiare;
- Attestazione dell'I.S.E. individuale in corso di validità, relativo alla situazione economica dell'anno solare precedente o dichiarazione aggiornata qualora si sia modificata in modo sostanziale la situazione;
- Autocertificazione e Dichiarazione Sostitutiva Unica (allegato A e B) delle condizioni socio economiche contenenti le informazioni integrative comprensive di eventuali altre risorse economiche, reddituali e patrimoniali non contemplate nello strumento I.S.E. ed anche la spesa sostenuta per l'assistenza familiare, con allegata fotocopia del regolare contratto di lavoro.
- Contratto di formalizzazione dell'attivazione del servizio e pagamento della quota oraria sottoscritto dall'interessato e/o dai suoi parenti;

ART. 12 MODULISTICA PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

- Richiesta di intervento
- Progetto di Cure Domiciliari in Lungoassistenza
- Piano Assistenziale Individuale domiciliare
- Contratto per l'attivazione del progetto individuale
- Scheda di sintesi di monitoraggio
- Scheda di verifica e variazione progetto
- Scheda di sospensione del servizio
- Scheda quota di compartecipazione alla spesa.